

Nell'anno del Bicentenario de
L'Infinito
di Giacomo Leopardi



1819
2019

e come il vento
Davide Rondoni poeta

legge L'Infinito di Leopardi

Lunedì 4 Novembre 2019 ore 17.30

Palazzo d'Arnolfo - S. Giovanni Valdarno

Saluto del Sindaco Valentina Vadi

Introduce

Giuliana Simonti, Associazione Liberarte

*Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo; ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.*